



www.flcgil.it
e-mail:
organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it
e-mail:
cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it
e-mail:
segreteria nazionale@uilscuola.it



www.snals.it
e-mail:
info@snals.it

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS CONFSAL

Formazione Professionale: assemblee in tutti i luoghi di lavoro il 18 giugno, sciopero generale di due ore dal 19 al 22 giugno;

Le OO SS valutano gravemente e giudicano inammissibile la condotta delle Associazioni degli enti gestori di Formazione Professionale Forma e Cenfop nella trattativa per il rinnovo del CCNL degli operatori del comparto, scaduto da oltre due anni, dopo un inutile balletto di riunioni e l'attivazione di comitati tecnici bilaterali il cui lavoro è stato reso sterile dalla arroganza della delegazione nazionale degli Enti datori di lavoro.

Le Organizzazioni Sindacali rivendicano le richieste, già avanzate dalle linee di piattaforma approvate dai lavoratori, di un orario di lavoro certo e definito, nel caso dei formatori comprensivo della formazione diretta e delle funzioni connesse, in grado di dare risposte flessibili e governate alla diversificazione della domanda formativa, e ad un inquadramento che riconosca le competenze acquisite nell'esercizio della professionalità .

Le controparti ripropongono di fatto un orario di riferimento annuale di 1.590 ore e di 800 ore di formazione diretta per i formatori, estensibile a loro arbitrio senza alcuna forma di seria contrattazione ed incentivazione, avanzando inoltre la richiesta del recupero delle ore di lavoro non effettuate nel caso di assenza per malattia, sciopero e permessi di altra natura, regolamentati da contratto e leggi.

L'approccio degli enti gestori della Formazione Professionale è improntato esclusivamente alla ricerca di soluzioni per ridurre i costi senza alcun riguardo per la qualità dei servizi prodotti e rivolti all'utenza, qualità che è la sola garanzia per la sopravvivenza del sistema.

Le OO SS ritengono interesse primario degli operatori del settore rinnovare il contratto nazionale di lavoro, definendo e precisando l'orario compatibile con i carichi di lavoro per tutto il personale. In particolare per i formatori deve essere definito l'orario di attività di formazione diretta programmato all'inizio delle attività e articolato nelle settimane, che li sottragga alle flessibilità selvagge e non governate che oggi rendono insostenibili i carichi di lavoro.

Il rinnovo del contratto deve portare al riconoscimento della dignità, del ruolo e della funzione del personale impegnato nelle attività formative a favore dell'utenza, e per tutti gli operatori del settore che in tali processi sono impegnati, e ad una organizzazione del lavoro che favorisca la qualità dei processi e non la riduca a mero strumento di banale addestramento.

Consapevoli dell'inevitabile disagio recato all'utenza, specialmente in questa fase terminale dell'anno formativo che vedrà inevitabilmente differite di qualche giorno le sue fasi finali, le Organizzazioni Sindacali FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal proclamano lo stato di agitazione degli operatori della formazione professionale a sostegno della vertenza.

Indicono pertanto per il giorno 18 giugno assemblee in tutti i luoghi di lavoro e lo sciopero di 8 ore di tutti i lavoratori della Formazione Professionale, articolato in due ore giornaliere ad inizio di ogni turno, per i giorni 19, 20, 21 e 22 giugno pp.vv..

A livello nazionale, nonché regionale, potranno essere previste ulteriori iniziative di lotta a sostegno della trattativa del rinnovo contrattuale.

Roma, 14 giugno 200

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS CONFSAL